



**ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MOCHI"**

Via Milano, 20 - 52025 LEVANE (AR) - Tel. 055-97.88.015

Fax: 055/9180347 - E-mail: [ARIC820006@istruzione.it](mailto:ARIC820006@istruzione.it) CODICE FISCALE: 8006070511



## ANNO SCOLASTICO 2022/2023

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>52</b>
<b>minorati vista</b>	
<b>minorati udito</b>	
<b>Psicofisici</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
<b>DSA</b>	<b>35</b>
<b>ADHD/DOP</b>	
<b>Borderline cognitivo</b>	
<b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) BES</b>	<b>27</b>
<b>Socio-economico</b>	
<b>Linguistico-culturale</b>	
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>114</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>52</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>35</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>27</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Referente alunni con disabilità H: Docente Simona Diazzi Supporto funzione strumentale H: Prof.ssa Alessandra Mori Sec di I Grado Ponticino Prof.ssa Daniela Bianchini Sec di I Grado Laterina Prof.ssa Fiorenza Di Palo Sec di I Grado Levene Docente Elisa Cuccoli Primaria Docente Gianna Di Maio Infanzia	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Docente Simona Diazzi	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>Sì</b>
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

L'inclusione «è un percorso verso la crescita degli apprendimenti e della partecipazione di tutti». Diventa quindi un'azione di sistema che parte dal principio di attivazione di percorsi che investono prioritariamente sul contesto e meno sul soggetto in difficoltà (Direttiva 27/12/2012 e CM n.8 06/03/2013). La stessa direttiva ministeriale, richiamando la Legge 53/2003, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Ci pare utile citare qui la definizione di Bisogni Educativi Speciali che dà Dario Ianes, "Gli alunni con bisogni educativi speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazione di queste. [...] Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio), gravi o leggere, permanenti o transitorie".

Sono, inoltre, da ritenersi alunni con BES anche quei casi per i quali, su indicazione da parte dei Consigli di Classe e dei team dei docenti, si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva.

Fermo restando il funzionamento bio-medico di ciascuno, occorre individuare indicatori di lettura della manifestazione di esso per stabilire se il Consiglio di classe possa assumere su di sé la responsabilità di farsene carico dedicandogli una speciale attenzione.

Diventa quindi di fondamentale importanza perseguire i seguenti obiettivi di inclusività:

### Creare culture inclusive.

- Costruire comunità (gli alunni si aiutano l'un l'altro, gli insegnanti collaborano tra di loro e con le famiglie).
- Affermare valori inclusivi (ridurre ogni forma di discriminazione).
- Produrre politiche inclusive (sviluppare la scuola per tutti e organizzare sostegno alle diversità).
- Sviluppare pratiche inclusive per facilitare lo "stare bene a scuola".
- Valorizzare gli spazi degli studenti per approfondire tematiche legate all'inclusione e allo star bene a scuola.

### Coordinare e facilitare l'apprendimento attraverso:

- Attività che favoriscano la partecipazione di tutti, la comprensione e l'accettazione della differenza
- Apprendimento collaborativo degli alunni (peer education)
- Valorizzazione del rispetto reciproco all'interno del gruppo classe.

### Promozione dell'apprendimento e della partecipazione di tutti gli alunni.

### Mobilizzare le risorse attraverso:

- Le competenze degli insegnanti.
- La conoscenza approfondita delle risorse della comunità, della scuola e la loro valorizzazione.

### Ruoli e funzioni:

- Dirigente Scolastico: compiti consultivi e progettuali, coordinamento del GLO, cura dei rapporti con i diversi enti territoriali.

### GLO:

- compiti di rilevazione degli studenti con BES, monitoraggio, valutazione e coordinamento delle attività.
- Docenti Funzione Strumentale/Referenti: in relazione all'inclusione educativa e scolastica sono previste le seguenti figure:
- Funzioni strumentali per gli alunni diversamente abili, BES e DSA.
- Funzione strumentale per l'orientamento in uscita e per la continuità verticale con la scuola elementare, secondaria di primo e secondo grado.
- Funzione strumentale per il POFT, per l'accoglienza e per l'integrazione alunni stranieri.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Le funzioni strumentali svolgono compiti di coordinamento dei vari progetti, compiti organizzativi, mediazione tra scuola e famiglie/studenti.

### Consigli di classe:

- individuazione e monitoraggio dei BES (in seguito, ad esempio, ad una segnalazione dei servizi sociali o sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche),
- redazione del PDP e dei PEI con l'insegnante di sostegno.

I documenti redatti dovranno essere firmati e condivisi con le famiglie degli alunni interessati, verifica del PDP.

### Docenti di Sostegno:

- assumono la contitolarità delle classi in cui operano,
- partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti,
- sono facilitatore dell'apprendimento, in grado di portare avanti un lavoro condiviso, con tutte le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità.
- devono possedere competenze specifiche: pedagogico-didattiche, metodologiche, legislative, organizzative, relazionali, comunicative
- supportano i progetti ponendosi come collegamento fra la famiglia dell'alunno e la scuola.

### Educatori:

- supporto e assistenza in tutte le attività pomeridiane che possano consentire un apprendimento collaborativo fra gli alunni e che possano promuovere il valore del rispetto reciproco all'interno del gruppo classe.

### Personale ATA:

- supporto per l'assistenza ad alunni BES, alle attività di accoglienza e di integrazione.

### Collegio Docenti:

- delibera il PAI annualmente;
- definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI nel mese di settembre.

In esso saranno esplicitati:

- un concreto impegno programmatico per l'inclusione,
- i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola,
- partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale,
- creazione di una rete di lavoro con la scuola primaria e secondaria (nuovi alunni in ingresso) per migliorare la continuità educativo didattica,
- consolidamento di una rete di lavoro con gli Enti referenti, il CTI, le associazioni.

Ruolo ed azione principale sarà svolto, in tal senso, dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) che seguirà i seguenti step:

- identificazione dei docenti componenti il GLO e definizione dei ruoli: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali (Accoglienza e integrazione alunni stranieri), Poft (supporto all'attività didattica), Referente DSA – BES e all'Inclusione, Coordinatore alunni diversamente abili, docenti di sostegno, docenti disciplinari.

### Il Gruppo di lavoro per l'inclusione d'Istituto ha come competenze:

- Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola, loro documentazione e stesura dei PEI e PDP;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico e da proporre al CdD
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole (corsi L2, lavoro su metodologie inclusive ecc) e/o in rapporto all'amministrazione.
- Definire i criteri di assegnazione degli alunni alle classi.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio analisi e valutazione del livello di inclusività della scuola (creazione di scheda di monitoraggio con definizione di indicatori livello inclusività, numero alunni con disabilità, DSA e BES; tipologia dello svantaggio e classi coinvolte).

Gestione e coordinamento delle attività dell'Istituto in relazione agli alunni con BES al fine di ottimizzare le procedure e l'organizzazione scolastica.

I principali compiti del Consiglio di Classe:

- a) individuare in "quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative...". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, verbalizzando accuratamente.
- b) redigere i vari tipi di PDP; redigere i PEI con il docente di sostegno. I documenti redatti dovranno essere firmati e condivisi con le famiglie degli alunni interessati.

I principali compiti del Collegio dei Docenti:

- Su proposta del GLO:
  - delibera il PAI;
  - definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI nel mese di settembre.

Nel Ptof saranno esplicitati:

- un concreto impegno programmatico per l'Inclusione;
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
- definizione di partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.
- Creazione di una rete di lavoro con la Scuola Secondaria di Primo Grado (nuovi alunni in ingresso) per migliorare la continuità educativo-didattica
- Consolidamento della rete di lavoro con gli Enti referenti, il CTI, le associazioni.
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento di tutti i docenti sui BES.
- Aspetti metodologici – didattici, valutazione, creazione di strumenti idonei all'individuazione degli alunni interessati, monitoraggio dei percorsi attivati, normativa, procedure di inclusione, incontri informativi sulla legge 107.

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione attraverso uso della piattaforma di Istituto.

- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti anche con la collaborazione e consulenza dello psicologo scolastico presente nell'Istituto
- Attivazione di corsi di aggiornamento e formazione in collaborazione con gli Enti referenti su didattica laboratoriale, il cooperative learning e il peer-to-peer specifico per l'inclusione degli alunni con BES.
- Formazione per l'utilizzo di software specifici.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:
- Elaborazione di un sistema di rilevazione, monitoraggio alunni BES ed individuazione di indicatori della "misura" del grado di inclusività della scuola, di dati quali/quantitativi atti a verificare l'effettiva ricaduta dell'inclusione per gli alunni direttamente interessati e per la comunità circostante.
- Fase di autovalutazione (già esistente) attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione per, alunni, insegnanti, famiglie.
- Osservazione – individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Valutazione iniziale del Cdc
- Individuazione di strategie di valutazione inclusive idonee (es. sospensione della valutazione per alunni non italofofoni, diluizione dei contenuti delle verifiche mantenendo il raggiungimento degli obiettivi minimi, ecc...)
- Valutazione finale e sommativa del percorso dell'alunno con BES da effettuarsi alla fine di ogni quadrimestre
- Azione di feedback e rivalutazione di strategie metodologiche in caso di insuccesso scolastico.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

Proposte operative specifiche per alunni con BES (ad integrazione delle attività già svolte dalla scuola):

Ottobre: adattamento del PAI alle risorse effettivamente assegnate alla scuola. Sulla base di questo il Dirigente procederà all'assegnazione definitiva delle risorse. Rilevazione alunni BES in entrata (classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Dicembre: raccolta e coordinamento PEI e PDP redatti dai consigli di classe.

Fine Febbraio: verifica degli interventi attuati nel primo quadrimestre; progettazione di eventuali interventi specifici per il secondo quadrimestre.

Giugno: rilevazione degli alunni BES dell'anno scolastico successivo sulla base delle iscrizioni ricevute. Elaborazione PAI anno scolastico successivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola:

Mantenere e consolidare le seguenti attività:

Corsi di recupero/potenziamento tenuti da docenti in orario curricolare e/o extracurricolare

Sperimentazione della metodologia del "compagno tutor" per alunni stranieri

Percorsi (pomeridiani) in piccolissimi gruppi per alunni con BES

Adozione di strategie di cooperative learning

Organizzazione di laboratori di recupero in orario extrascolastico con intervento di studenti tutor delle scuole superiori

Progetto "Tutor motivazionale" (sostegno, orientamento e riorientamento per gli alunni individuati dai CdC a rischio di insuccesso scolastico)

Progetto "Doposcuola"

Sportello didattico DSA e diversabilità

Facilitazione linguistica alunni L2

Sportello d'ascolto

Metodo di studio- Mappe concettuali BES

Progetti laboratoriali atti a valorizzare l'apprendimento delle discipline di indirizzo, attraverso la pratica del "saper fare" e aumentare l'autostima durante il percorso "del progetto di vita" di ciascun alunno.

Progetto Accoglienza – sensibilizzazione al volontariato

Progetti di formazione e aggiornamento "Dislessia Amica" livello avanzato gestiti da AID Italia.

Progetto in rete con alcune scuole della Provincia di Arezzo e AID.

Progetto "CYBER BULLISMO" .

Progetto inclusione "Teatro – arte".

Progetto L2

Progetto "Laboratorio artistico di ceramica"

Progetto madrelingua inglese

Progetto musica-laboratori di strumento

Progetto Alternanza scuola/lavoro

Progetto di Inclusione scolastica

Progetto Fair play

Progetto "Ampliamento dell'offerta formativa pomeridiana"

Centro Sportivo studentesco

Progetto Neve

Progetti di Educazione alla legalità

Progetti PON

Progetto Primo Soccorso BLS

Progetto Scuola Attiva Kids

Progetto Scuola Attiva Junior

Progetto Golden Gala

Progetti PEZ (Progetti Educativi Zonali)

Progetto Leggere forte!

Certificazioni KET e DELF

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

È prevista l'attivazione di azioni ed interventi in collaborazione con i seguenti organi territoriali, attraverso incontri periodici di programmazione: USL e centri di riabilitazione, Comune (assistenti sociali, farmacie comunali).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle attività educative.

Realizzazione di percorsi tematici riguardanti le relazioni genitori - figli – scuola.

Creare spazi di condivisione con le famiglie delle attività inclusive proposte dalla scuola

Partecipazione dei genitori agli organi collegiali scolastici quali i Consigli di Classe e il GLO.

Condivisione da parte delle famiglie del PDP e dei PEI.

Attività di sensibilizzazione rivolto a tutte le famiglie su tematiche riguardanti l'apprendimento e l'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Consolidamento e potenziamento di modelli procedurali già attivi all'interno del nostro Istituto.

Facilitazione di adozione di strategie educative inclusive:

Cooperative learning, Peer education, peer tutoring.

Acquisizione di sistemi di istruzione flessibili in relazione alle diverse e complesse esigenze degli alunni.

Utilizzo delle Lavagne Interattive Multimediali (Lim) e di software didattici ad esse dedicati già presenti nel nostro Istituto;

Piccoli gruppi di apprendimento cooperativo;

Uso di strategie di gestione e tenuta della classe;

Utilizzo di strategie di *problem-solving* verbale.

Valorizzazione degli aspetti metacognitivi

Sensibilizzazione delle famiglie da parte dei coordinatori di classe per l'adozione di testi specifici per la didattica inclusiva ad alta leggibilità.

### Valorizzazione delle risorse esistenti

Materiali:

Implementazione di mezzi informatici (computer e tablet) e multimediali;

Attivazione di corsi e laboratori per l'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali;

Produzione di materiale multimediale;

Uso della Lim, con i relativi software e devices collegati

Ampliamento della piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.

Incremento di materiali presenti nella biblioteca scolastica con particolare attenzione agli strumenti per DSA, testi semplificati, software e abbonamenti a riviste specifiche;

Strutturazione di uno spazio specifico all'interno del sito della scuola su tematiche relative ai BES.

### Risorse umane:

implementare e formare nuove risorse umane specializzate per le sperimentazioni nella didattica inclusiva.

Distribuzione di compiti di responsabilità del CdC .

Strutturazione di steps prestabiliti per valutare l'attuazione del piano di inclusione.

Miglioramento della visibilità dei modelli inclusivi già esistenti attraverso il sito della scuola, i media, convegni ed eventi formativi specifici.

Le risorse saranno distribuite per l'organizzazione di corsi di formazione dei docenti, attivazione di corsi di recupero per gli studenti, acquisizione di materiale didattico specifico, organizzazione di attività laboratoriali, organizzazione di feste della scuola con il coinvolgimento delle famiglie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a bandi e concorsi promossi dal Miur, Regione Toscana, Fondo Sociale Europeo, Provincia, Associazionismo territoriale ed enti privati e di volontariato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

### Consolidamento delle attività già esistenti:

Attività di accoglienza per alunni in ingresso. Consegna di un vademecum specifico per gli alunni BES e le loro famiglie per la conoscenza della scuola e la partecipazione alla vita scolastica.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

Orientamento e riorientamento per alunni a rischio dispersione

Lavoro di rete con Comune e la Provincia di Arezzo, Ufficio Centro per l’impiego, Cts, Cooperative del territorio, Associazioni di volontariato.

Il personale di segreteria assisterà le famiglie negli aspetti burocratici in ingresso ed in uscita.

All'inizio dell'anno scolastico sarà organizzato un giorno dedicato all'accoglienza durante il quale gli alunni e le loro famiglie incontreranno i docenti. Sarà inoltre organizzato un incontro fra le maestre e i docenti di scuola media e tra questi ultimi e i docenti dei Licei annessi per raccogliere informazioni sugli alunni, utili alla stesura

dei piani di lavoro e dei PDP. La scuola attua tutte le attività previste nel protocollo per l'orientamento, rivolgendosi alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Nell'ambito del progetto orientamento, inoltre, per gli studenti in situazione di difficoltà, vengono attivati specifici contatti con le scuole superiori e redatte particolari schede di presentazione e accompagnamento.

Approvato dal Collegio dei Docenti presso la sede dell’ Istituto Comprensivo “Francesco Mochi” il giorno 19 del mese di Dicembre dell’anno 2022.

Deliberato dal Commissario Straordinario del C.I. in data .....

Dirigente Scolastico  
(Prof. Vincenzo Caldarella)